

MOZIONE n. 606

Il Consiglio regionale

*premess*o che la Giunta regionale il 3 giugno 2015 ha approvato la Delibera n. 30 –1517 avente per oggetto "Riordino della rete dei servizi residenziali della Psichiatria" la quale "intende adeguare l'offerta residenziale esistente [come] già recepito dalla regione Piemonte con Delibera del Consiglio regionale del 23 dicembre 2013, n. 260–40596";

considerato che la delibera del 23 dicembre 2013 citata dalla suddetta DGR prevede:

- "di revisionare, per le parti interessate, la precedente deliberazione del Consiglio regionale 28 gennaio 1997, n. 357-1370";
- "di demandare a successivi provvedimenti della Giunta regionale, da adottarsi entro 60 giorni dall'approvazione della presente deliberazione, acquisito il parere della commissione consiliare competente, l'attuazione dei contenuti di cui all'Accordo sopraccitato, con particolare riguardo all'adozione del modello residenziale proposto con differenziazione dell'offerta di residenzialità per livelli di intensità riabilitativa e assistenziale finalizzata a migliorare i trattamenti e a ridurre le disomogeneità, procedendo al conseguente adeguamento degli interventi di tipo economico ed alternativi alla residenzialità".

considerato altresì

- che la rivalutazione dei pazienti psichiatrici associata alla individuazione dei Gruppi appartamento nell'area delle politiche sociali rischia di vedere una rivalutazione dei pazienti "verso l'alto" riducendo sensibilmente processi di reinserimento sociale e aumentando la spesa sanitaria;
- che la stessa delibera non interviene su necessità non procrastinabili quali: il diritto di scelta del luogo di cura, il coinvolgimento delle associazioni di pazienti e familiari, la centralità dei percorsi di cura collegati a sistemi informativi, il potenziamento dei percorsi di inserimento tramite borse lavoro etc.;

rimarcando la necessità di addivenire ad un riordino del sistema della residenzialità che venga realizzato con il coinvolgimento dei soggetti interessati;

impegna la Giunta regionale

a modificare, anche in virtù delle proposte avanzate dal mondo del terzo settore, delle associazioni di familiari e utenti e degli Enti locali, la delibera n. 30 del 3 Giugno 2015 prevedendo:

- la costituzione, con determina dirigenziale o delibera di Giunta entro gennaio 2016, di un Osservatorio permanente sulla psichiatria costituito da: Regione Piemonte, enti locali, associazioni di pazienti e familiari, soggetti gestori e Dipartimenti di salute mentale al fine di migliorare la delibera di riordino dei servizi psichiatrici e

- successivamente valutare la qualità delle prestazioni erogate e il grado di soddisfazione dell'utenza;
- di prevedere, visto il carattere prettamente terapeutico-riabilitativo delle Comunità Alloggio e dei gruppi appartamento a copertura oraria 24 e 12 ore, la classificazione delle stesse strutture in SRP2 individuando una nuova tipologia di struttura intermedia;
 - che l'inserimento dell'utente in una struttura avvenga con la sottoscrizione di un "accordo/impegno di cura" tra D.S.M., struttura ospitante e utente, con la partecipazione delle famiglie ed il possibile coinvolgimento della rete sociale e delle associazioni di pazienti e familiari iscritte ad apposito costituendo Albo regionale, al fine di consentire la volontarietà e l'adesione del paziente al trattamento. E sia previsto che copia dei progetti dovrà essere consegnata al paziente o alla famiglia;
 - approfondire l'area della domiciliarità, non trattata direttamente dalla DGR n. 30, in parallelo con la delibera per ipotizzare un chiaro percorso della medesima che definisca:
 - budget di spesa dedicata ad essa;
 - possibilità di attuare sperimentalmente su questo capitolo la possibilità di definire un -"budget di salute" e stimolare, attraverso l'accreditamento dei migliori erogatori di servizio, la scelta da parte dei pazienti e dei famigliari del servizio ottimale per essi;
 - percorsi di reinserimento lavorativo con stanziamenti dedicati alle borse lavoro e ai tirocinii professionali.

---==oOo===---

Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 23 dicembre 2015